SUSSIDIO DI AVVENTO PER I RAGAZZI 2021



Cari bambini,

in queste pagine troverete una breve storia che vi accompagnerà in questo tempo di Avvento.

Crediamo possa **aiutarvi a preparare l'incontro con Gesù,** lasciandovi guidare dallo stesso cuore con il quale lo ha atteso il suo papà terreno Giuseppe... ma per ora non vi sveliamo di più.

Al centro del vostro piccolo libretto troverete una **pagina da staccare, ritagliare personalizzare e colorare** un po' per volta.

Ci sarà da costruire una cassetta degli attrezzi della quale trovate il disegno in miniatura che vi può aiutare per compiere il montaggio.

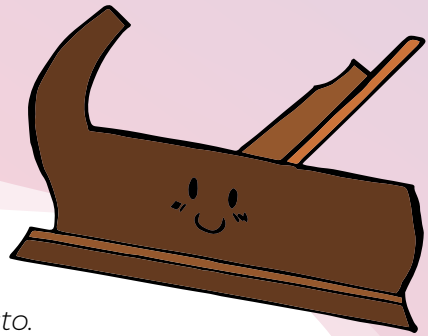
Perchè una cassetta degli attrezzi? Abbiate un po' di pazienza e tutto vi sarà più chiaro... Potete costruirla solo dopo aver letto l'inizio della storia contenuta nella prima settimana di Avvento.

Ci sono anche dei **simboli** che scoprirete man mano lungo il percorso (se attaccate il foglio su un cartoncino più rigido i vari elementi risultano più resistenti).



Vi auguriamo un buon cammino di Avvento verso il Natale, festa della vita!

Una Storia Per iniziare...



Nella bottega del falegname Giuseppe stasera c'è un po' di trambusto.

Tutti gli attrezzi sono intenti a guardare quello che sta succedendo nella piccola casa lì vicino.

La ruvida pialla è attratta da un lumicino che illumina la stanza di Giuseppe; "Forse il buon falegname non riesce a dormire? Forse avrà fatto un brutto sogno?" "No amici" dice la pialla "Il sogno non era affatto brutto, anzi! Giuseppe ha ricevuto un annuncio straordinario, una notizia davvero speciale! Nascerà un bambino... Un angelo gli è apparso in sogno e lo ha aiutato a risolvere un grande dubbio che lo tormentava da un po'".

La pialla si ferma, si gira verso gli altri attrezzi e continua: "Sapete, anche quando mi utilizza per lavorare il suo legno è come se stesse cercando di capire cosa fare: accarezza il tronco ruvido, e, poco a poco, piallando prima con forza e accarezzando poi con delicatezza, il progetto si fa chiaro".

La pialla spiega ancora: "Ecco, anche Giuseppe si è fidato di Dio e ha accolto il progetto che gli era stato affidato". Gli attrezzi, incuriositi, vogliono capire meglio la storia.

(...continua)

GIOCHIAMO... Scopri cosa Dio ha fatto nascere nel cuore di Giuseppe:

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z

Cosa ha detto l'angelo a Giuseppe nel sogno?

Cerca nel Vangelo di Matteo 1, 20

PENSO E RIPENSO...



Giuseppe, è stato un papà davvero speciale e ha fatto conoscere a Gesù la tenerezza di Dio .

- COS'È PER TE LA TENEREZZA?
- QUALI SONO I GESTI DI TENEREZZA CHE AMI RICEVERE E FARE?

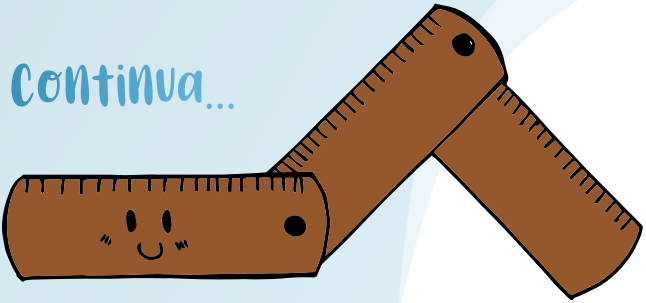
IMPEGNO PER QUESTA SETTIMANA...

Anche oggi chi incontra davvero Dio si lascia trasformare da Lui.

Scegli un gesto di tenerezza che possa mostrare l'amore di Dio a qualcuno in questa settimana.

Scrivi o disegna il tuo impegno dietro al cuscino nell'inserto cartonato, colora il cuscino e inseriscilo nella cassetta degli attrezzi.

La Storia Continua...



Dopo qualche giorno il metro del falegname si alza ben dritto e osserva attentamente quello che succede nella piccola casa di Nazaret per raccontare agli amici quello che vede.

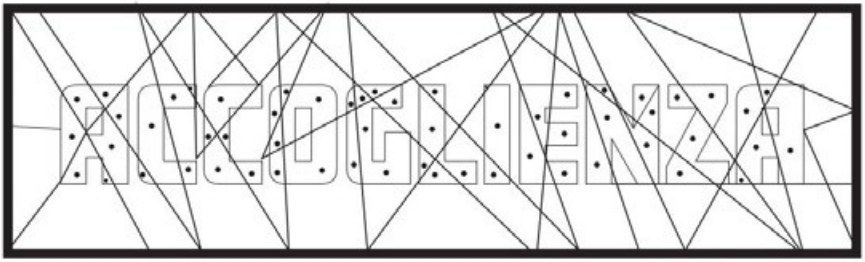
"Maria e Giuseppe stanno parlando di una cosa importante. Anche Maria aveva ricevuto la visita di un angelo che annunciava la nascita del Figlio di Dio, ma Giuseppe era rimasto dubbioso; ora però le cose sono cambiate. Il sogno di Giuseppe lo ha convinto: di Dio ci si può sempre fidare!

Il bambino che sta per nascere è una benedizione e, ora che anche Giuseppe è pronto ad accoglierlo, bisogna sistemare la casa!".

Ecco che Giuseppe entra nella bottega e prende proprio il metro: subito si mette a misurare, a spostare e a sistemare gli arredi!

"Ha usato proprio me!!!" dice il metro, tutto orgoglioso, "non solo per fare spazio in casa, ma soprattutto per accogliere con amore e fiducia Maria e il bambino!"

GIOCHIAMO... Colora solo gli spazi con il puntino e scoprirai la parola nascosta





PENSO E RIPENSO...

Giuseppe accoglie Maria
e fa spazio a questo nuovo importante
progetto che Dio ha per loro.

- QUALI SONO, SECONDO TE, LE PAROLE E I GESTI CHE SI USANO PER ACCOGLIERE?
- TI È CAPITATO IN QUALCHE OCCASIONE DI NON SENTIRTI ACCOLTO? QUANDO?

IMPEGNO PER QUESTA SETTIMANA...



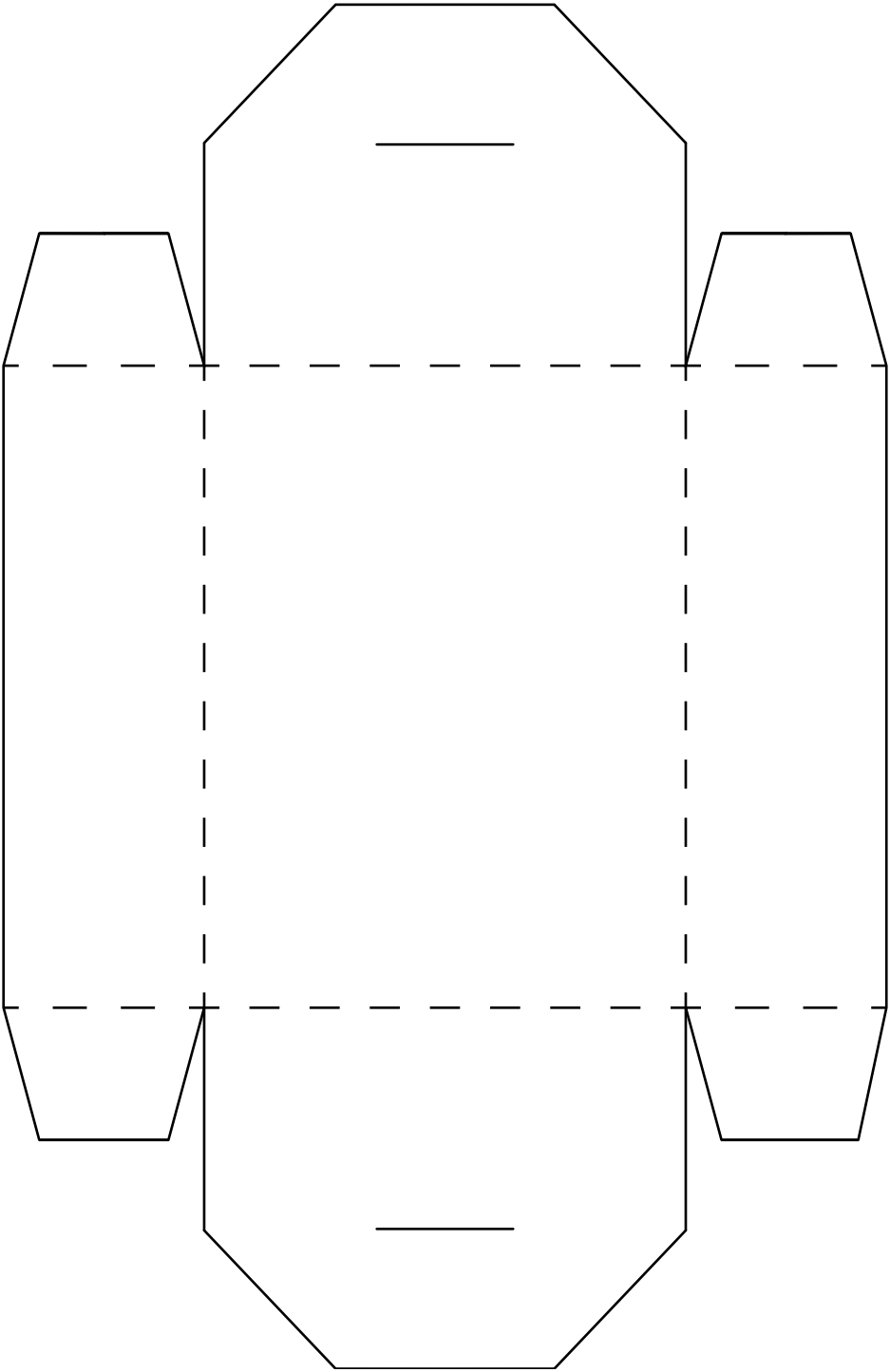
**Accogliere significa riconoscere
l'importanza dell'altro, fargli spazio
nella nostra vita proprio
come è stato per Giuseppe.
Per accogliere una persona si possono fare
dei gesti o dire delle parole.**

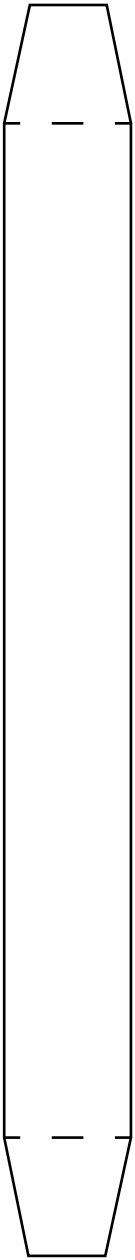
**Questa settimana impegnati ad utilizzare,
verso tutti, gesti e parole che esprimano
il tuo desiderio di accogliere.**

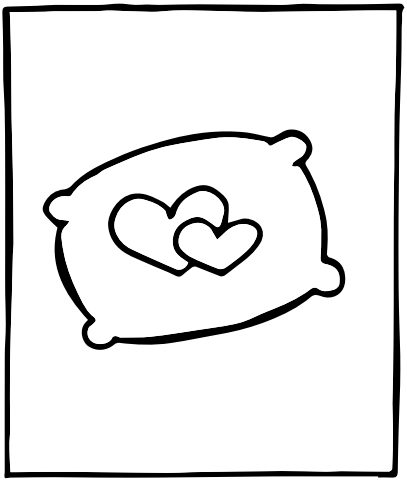
Scrivi o disegna il tuo impegno nell'inserto cartonato dietro la coperta - simbolo di calore ricevuto e donato - colorala e inseriscila nella cassetta degli attrezzi.

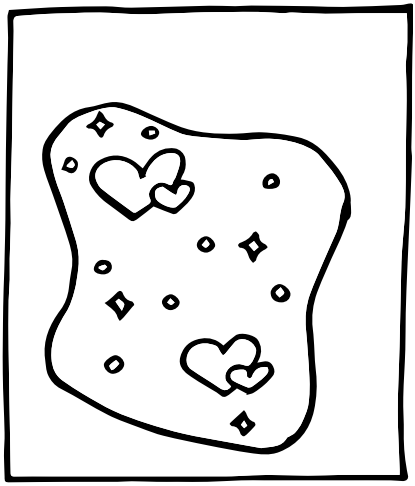
COLORA E... ...RITAGLIA!

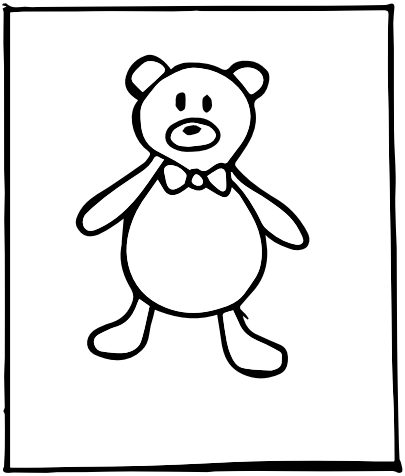
Stacca questa pagina
COLORA le sagome e poi RITAGLIALE
per dare forma alla tua
CASSETTA DEGLI ATTREZZI !!!

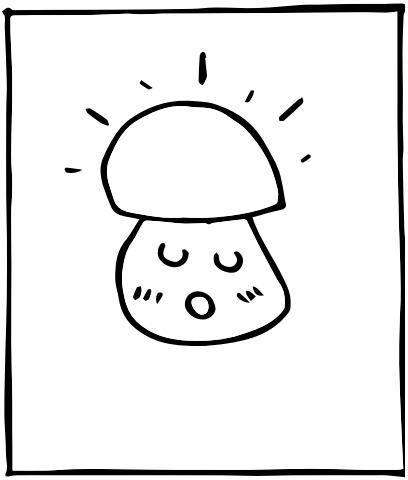


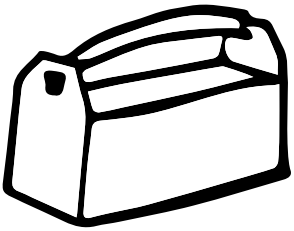


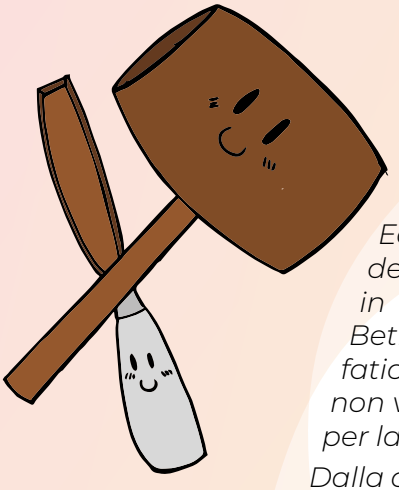












La Storia Continua...

Ecco però che la famiglia di Nazaret deve lasciare il piccolo villaggio e mettersi in cammino verso la grande città di Betlemme. La strada è lunga e il viaggio è faticoso; Maria è ormai stanca e Giuseppe non vede l'ora di trovare un alloggio comodo per la sua sposa.

Dalla cassetta appesa all'asinello fa capolino il martello di Giuseppe, curioso di vedere questa grande città. Tante persone affollano Betlemme e il buon falegname è preoccupato! Tutte le locande sono piene e non c'è posto per riposare. Ma proprio quando Giuseppe stava per perdere le speranze, trova riparo in una stalla.

Non è certo il posto che immaginava di trovare per Maria... è spoglio, freddo e scomodo; ma dopo quel momento di sconforto ecco che un nuovo coraggio si fa strada nel suo cuore. Prende martello e scalpello e inizia intanto col sistemare il tetto. "Ha usato proprio me" dice fiero il martello! "Con il mio aiuto ha iniziato a rendere più sicuro e accogliente un posto che non lo era".

GIOCHIAMO... Riordina le lettere dalla più grande alla più piccola per scoprire la parola della settimana.

A I G O C G O R



PENSO E RIPENSO...

Il viaggio di Giuseppe e Maria verso Betlemme è stato sicuramente pieno di imprevisti e di difficoltà.

- TU, DI FRONTE AD UNA DIFFICOLTÀ COME REAGISCI?
- IN QUALI SITUAZIONI HAI TROVATO LA FORZA DI NON ARRENDERTI?
- QUAL È LA COSA PIÙ CORAGGIOSA CHE HAI FATTO?

IMPEGNO:

La parola coraggio significa letteralmente "agire con il cuore".

Questo ci dice che in fondo amare davvero chiede coraggio.



Questa settimana riconosco e ringrazio Dio per tutti i gesti di affetto, amore e cura che ricevo.

Scegline uno e disegnalo o scrivilo dietro all'orsetto nell'inserto cartonato (rappresenta il peluche che forse magari abbiamo stretto tante volte a noi per sentire sicurezza quando eravamo piccoli).
Coloralo e inseriscilo nella cassetta degli attrezzi.

E ora...?

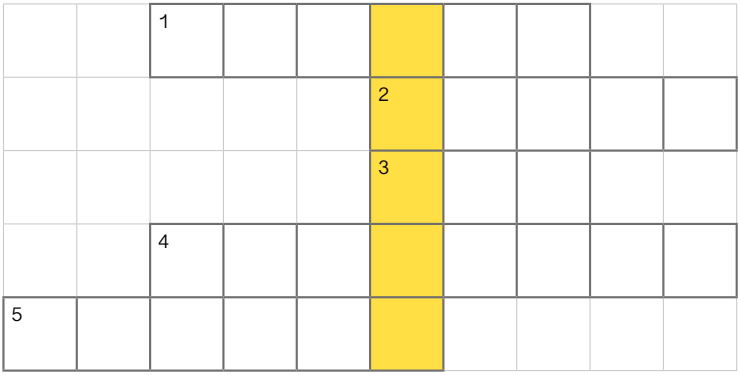


La notte sta per arrivare... qualcosa di straordinario sta per accadere. Giuseppe, con infinita tenerezza, prende un chiodo e appende una lanterna proprio sopra una piccola mangiatoia. Il buon falegname si allontana un pochino e la lucina illumina lievemente il piccolo Gesù appena nato.

"Che compito importante mi aspetta!" dice il chiodo "Dovrò sostenere la lanterna che illumina la culla di Gesù Bambino. Ma sento già che sarà questo bambino a portare nel mondo una luce ancora più grande, la luce vera che illumina ogni uomo".

Giuseppe ha accolto questo compito importante: accompagnerà Gesù nella sua crescita con attenzione e libertà.

GIOCHIAMO... Rispondi alle domande e vedrai apparire nella colonna colorata la parola di questa settimana!



1. CHI PARLA IN QUESTA PARTE DI STORIA?
2. COME SI CHIAMA LA MAMMA DI GESÙ?
3. QUALE ANIMALE C'È NELLA STALLA INSIEME ALL'ASINELLO?
4. COSA SONO MARTELLO, SCALPELLO E PIALLA?
5. DOVE È NATO GESÙ?

Quella appena incontrata ti sembrerà una parola strana ma pensiamoci un po'... all'ombra, quando è tanto caldo, si sta bene: lei ci offre ristoro e riposo. Inoltre l'ombra ci può "avvolgere", farci sentire protetti. Nella Bibbia, proprio per dire la cura, la protezione di Dio, troviamo una bella espressione: *"il Signore ci protegge all'ombra delle sue ali"*.

Giuseppe per Gesù è stato proprio il volto di questo amore di Dio per lui.

PENSO E RIPENSO...



Giuseppe si prende cura di Gesù con discrezione, guidandolo, ma lasciandolo anche libero.

- TI SEI MAI PRESO CURA DI QUALCUNO O DI QUALCOSA?
- HAI MAI AIUTATO QUALCUNO SENZA FARLO NOTARE?
- TI SEI POI SENTITO FELICE DI CIÒ CHE HAI FATTO?



IMPEGNO:

Questa settimana scelgo di aiutare qualcuno o di compiere un gesto di gentilezza senza che nessuno me lo chieda e senza "mettermi in mostra", un po' come ha fatto il chiodo.

Scrivi il tuo impegno dietro la figurina nell'inserto cartonato con la lucina da notte (che dà sicurezza senza abbagliare)**; colorala e inseriscila nella cassetta degli attrezzi.**

Un grazie speciale alle insegnanti IRC

Greta, Anna, Maria, Marta e Michela

e a *Silvia* per le illustrazioni

Diocesi di
Adria - Rovigo

DIOCESI DI
CHIOGGIA

DIOCESI DI VICENZA

